

LE TAPPE DELLA CONQUISTA

Per i francesi una meta inseguita da 20 anni

Erano sbarcati a Firenze a metà anni '80. Poi l'esperienza nella Comit. Il ruolo in Fiat

di GIULIA LEONI

ROMA - Sbarcando in grande stile sulla capitale, Bnp Paribas si appresta a rafforzare la presa sull'Italia, dove è presente ormai da anni. «Abbiamo un comune sentire con Bnl. Anche noi puntiamo sugli sportelli, sul pubblico retail ma guardiamo con attenzione anche alle imprese di tutte le dimensioni e agli enti pubblici. Anche in Francia ci stiamo muovendo su questa direzione. E' un connubio tra affini», dice a Il Messaggero Baudoin Prot, direttore generale di Bnp Paribas che ha appena concluso il lungo tour de force per chiudere l'operazione.

I francesi cominciarono a strizzare l'occhio al nostro paese più di due decenni fa. Era la metà degli anni ottanta quando varcarono le Alpi per la prima volta attraverso il gruppo Paribas. Allora si chiamavano Compagnie Bancaire e puntarono dritti sulla Toscana dove misero le mani, attraverso la società di credito al consumo Cetelem, sul 2% circa di Carifirenze. Attualmente Cetelem detiene il 50% di Findomestic, costituita nel 1984 come società finanziaria e oggi leader in Italia nel settore del credito alla famiglia. L'altro 50% è in mano al gruppo Cassa di Firenze: in queste settimane i francesi stanno negoziando col partner fiorentino l'acquisto di un altro 1% che consentirebbe loro di salire al 51%.

Nel 1994, Bnp (Banque National de Paris) divenne azionista della Comit in occasione della privatizzazione avvenuta sotto la regia di Mediobanca. Nel tempo, fino al 2001, anno della vendita dell'ex Bin di piazza Scala a Banca Intesa, la banca francese incrementerà la propria partecipazione arrivando a detenere circa il 5% di Comit. Nel 1998, però, i francesi, che erano stati sempre allineati con le posizioni della Mediobanca di Cuccia e Maranghi, voltarono le spalle alla banca d'affari. Si misero di traverso per ostacolare la fusione della Comit con la Banca di Roma e anzi erano pronti a salire oltre al 5%. Alla fine degli anni novanta la fusione tra Bnp e Paribas.

Bnp Paribas, primo istituto nella zona euro in termini di risultati netti, è presente in tutto il mondo in più di 85 paesi con 100 mila

collaboratori di cui 70 mila solo in Europa. Ha una posizione di peso in Asia e una presenza significativa negli Stati Uniti.

Anche in Italia dove, compresi i dipendenti di Findomestic conta circa 3.700 collaboratori, opera in varie aree: dai servizi finanziari, all'asset management, dal private banking alla banca di investimento e finanziamento. Attraverso Arval, nata nel 1995, l'istituto è protagonista anche nel nostro paese nel settore del noleggio a lungo termine e gestione dei parchi auto. Arval conta oggi 10 filiali - Roma Eur, Roma Tiburtina, Firenze, Milano, Torino,

Bologna, Ancona, Verona, Monza, Brescia- oltre 500 dipendenti, 14.000 officine convenzionate. Attraverso Banca UCB, la banca francese opera in Italia anche nel settore del credito immobiliare. UCB, che ha quindici filiali e una fitta rete di agenti concede finanziamenti per la costruzione, l'acquisto, il miglioramento e la manutenzione in genere di immobili ad uso abitativo. Negli anni ha finanziato oltre 58 mila famiglie italiane. Nel nostro paese banca UCB è un punto di riferimento degli operatori e dei professionisti che operano sul mercato mutui e sul mercato immobiliare.

A Bnp Paribas fa capo anche Cortal Consors, primo specialista europeo del risparmio retail con 1,2 milioni di clienti e 15 miliardi di massa gestita. La filiale italiana, nata nel 2001, oggi conta una rete di 250 promotori

finanziari.

Sono tre gli istituti di credito d'oltralpe presenti in Italia: Calyon, azionista al 18% di







Banca Intesa, il cui sbarco avvenne nel 1989 sotto le insegne del Credit Agricole. E Cnce (che controlla Cdc) socia del San Paolo Imi con l'1,5% e di Banca Carige con l'11,856%. Infine Bnp Paribas. In Francia conta 2200 sportelli e adesso si appresta a giocare la parte del leone anche da noi.

Quanto alle partecipazioni, a seguito della conversione del convertendo da 3 miliardi l'istituto d'oltralpe (l'unica banca straniera insieme agli olandesi di Abn Amro a far parte del pool degli istituti del prestito erogato a Torino) si è ritrovato in mano lo 0,45% del capitale del Lingotto. Anche Bnl, per la stessa ragione, è azionista di Torino al 2,498%. Se l'operazione sulla banca romana andrà in porto circa il 3% della Fiat sarà francese.

Hanno il 50% di Findomestic
e stanno negoziando un altro 1%

Presenti anche con Arval

Banca Ucb e Cortal Consors

I CONTI DELLA BNP PARIBAS			
		30/09/05	30/09/04
Dati in milioni di euro			
	Ricavi ordinari	16.232	14.514
	Risultato operativo lordo	6.532	5.684
	Utile ante-imposte	6.600	5.475
	Utile netto	1.517	3.779